



OCSE -TALIS

Teachers And Learning International Survey

**(Indagine internazionale
sull'insegnamento e l'apprendimento)**

La parola ai docenti

Giugno 2011

***A cura dell'Ufficio Studi della UIL Scuola
Coordinamento di Lello Macro***

Premessa

L'indagine TALIS, acronimo che sta per Teachers And Learning International Survey, ovvero "indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento", ha coinvolto 73.584 docenti di scuola secondaria di primo grado e 4.401 capi d'istituto (per l'Italia rispettivamente 5.263 e 298), di 23 Paesi (cfr. tab. 1):

TABELLA 1: PAESI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE TALIS 2008:

Australia	Austria	Belgio	Brasile
Bulgaria	Danimarca	Estonia	Ungheria
Islanda	Irlanda	Italia	Corea
Lituania	Malesia	Malta	Messico
Norvegia	Polonia	Portogallo	Slovacchia
Slovenia	Spagna	Turchia	

L'affidabilità statistica del campione e delle procedure di sistematizzazione delle risposte ai questionari è ampiamente illustrata nell'allegato metodologico alla ricerca, che dimostra come il campione corrisponda ad un universo di docenti della scuola secondaria di 1° grado pari a 177.539 unità, e dunque rappresentativo del totale dei docenti, di ruolo e non, di quell'ordine di scuola, e come sia stato costruito anche tenendo conto di tutte le variabili socio-geografiche (cfr.: technical notes on survey procedures and analysis).

La ricerca va a colmare una vistosa lacuna di altre ricerche condotte dalla stessa OCSE, come PISA, o da altre istituzioni come Eurydice ed Eurostat: prendere cioè in esame anche il punto di vista degli insegnanti, la percezione che essi hanno di sé stessi e della loro professione, accanto al punto di vista dei capi di istituto e degli studenti.

Dell'indagine, nella pagine che seguono, riporteremo quattro aspetti che ci sembrano rappresentare una novità dal punto di vista euristico sulla materia e decisamente pertinenti rispetto al dibattito in corso nel nostro Paese, tralasciando i dati di contesto (età, sesso, tipo di rapporti di lavoro, livelli e ambiti dell'autonomia scolastica, ecc.) che sono già abbondantemente noti da altre ricerche sia della stessa OCSE (come "Regards sur l'éducation") o di Eurostat-Eurydice (come "Chiffres clés de l'éducation en Europe").

Soddisfazione degli insegnanti per il proprio lavoro in classe

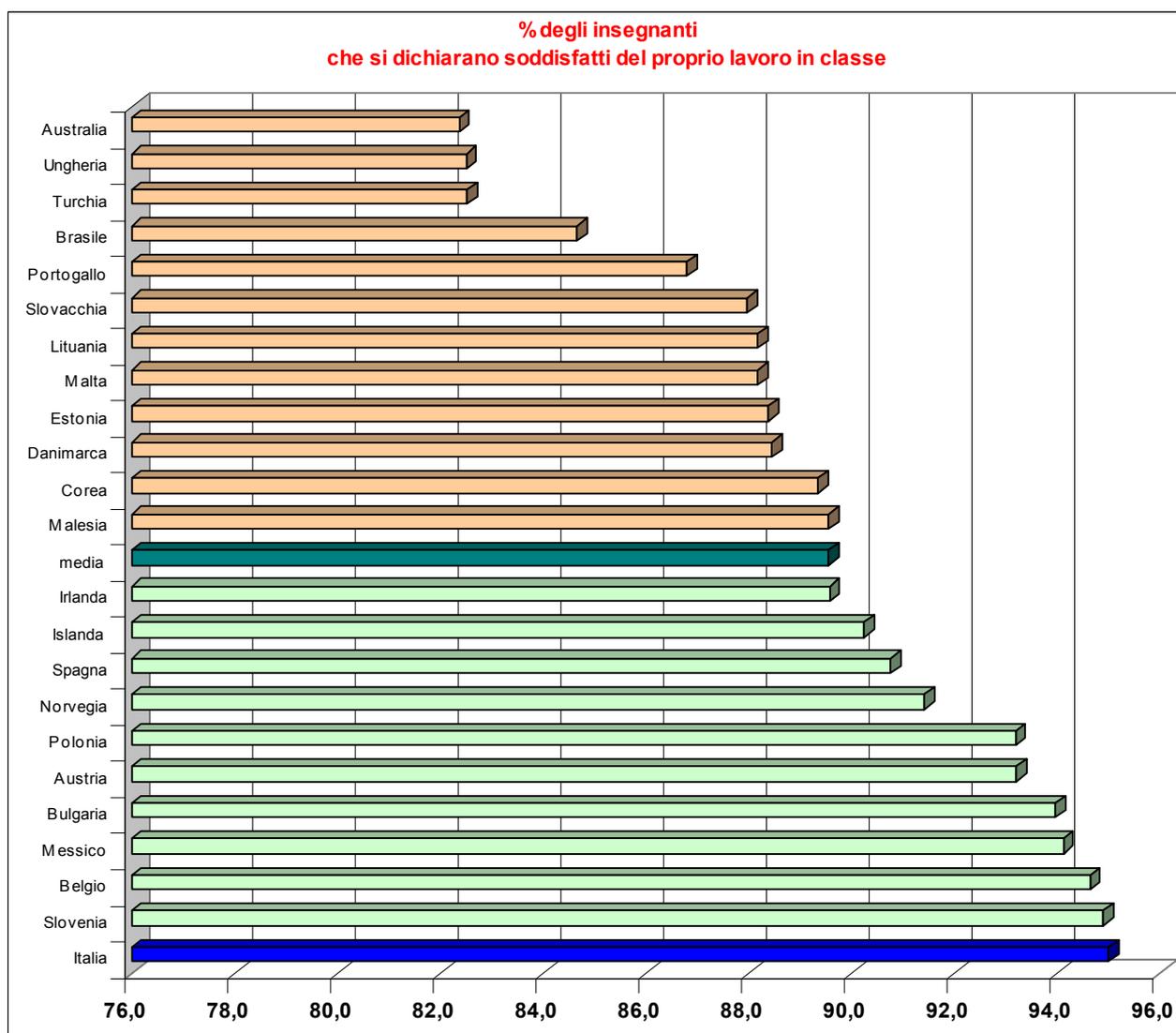
La tabella 2, ed ancor più icasticamente il grafico 1, mostrano che la soddisfazione per il proprio lavoro dichiarata dagli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado dei paesi partecipanti all'inchiesta è generalmente alta in relazione al clima disciplinare in aula ed al rapporto con gli studenti: mediamente è dell'89,6%, partendo dall'82,4% dell'Australia per arrivare al 95% dell'Italia.

TABELLA 2: % DI INSEGNANTI CHE SI DICHIARANO SODDISFATTI DEL PROPRIO LAVORO IN CLASSE

Italia	95,0	Spagna	90,8	Malta	88,2
Slovenia	94,9	Islanda	90,2	Lituania	88,2
Belgio	94,6	Irlanda	89,6	Slovacchia	88,0
Messico	94,1	media	89,6	Portogallo	86,8
Bulgaria	94,0	Malesia	89,5	Brasile	84,7
Austria	93,2	Corea	89,4	Turchia	82,5
Polonia	93,2	Danimarca	88,5	Ungheria	82,5
Norvegia	91,4	Estonia	88,4	Australia	82,4

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 4.19 DEL DATA BASE OCSE TALIS

GRAFICO 1: % DI INSEGNANTI CHE SI DICHIARANO SODDISFATTI DEL PROPRIO LAVORO IN CLASSE



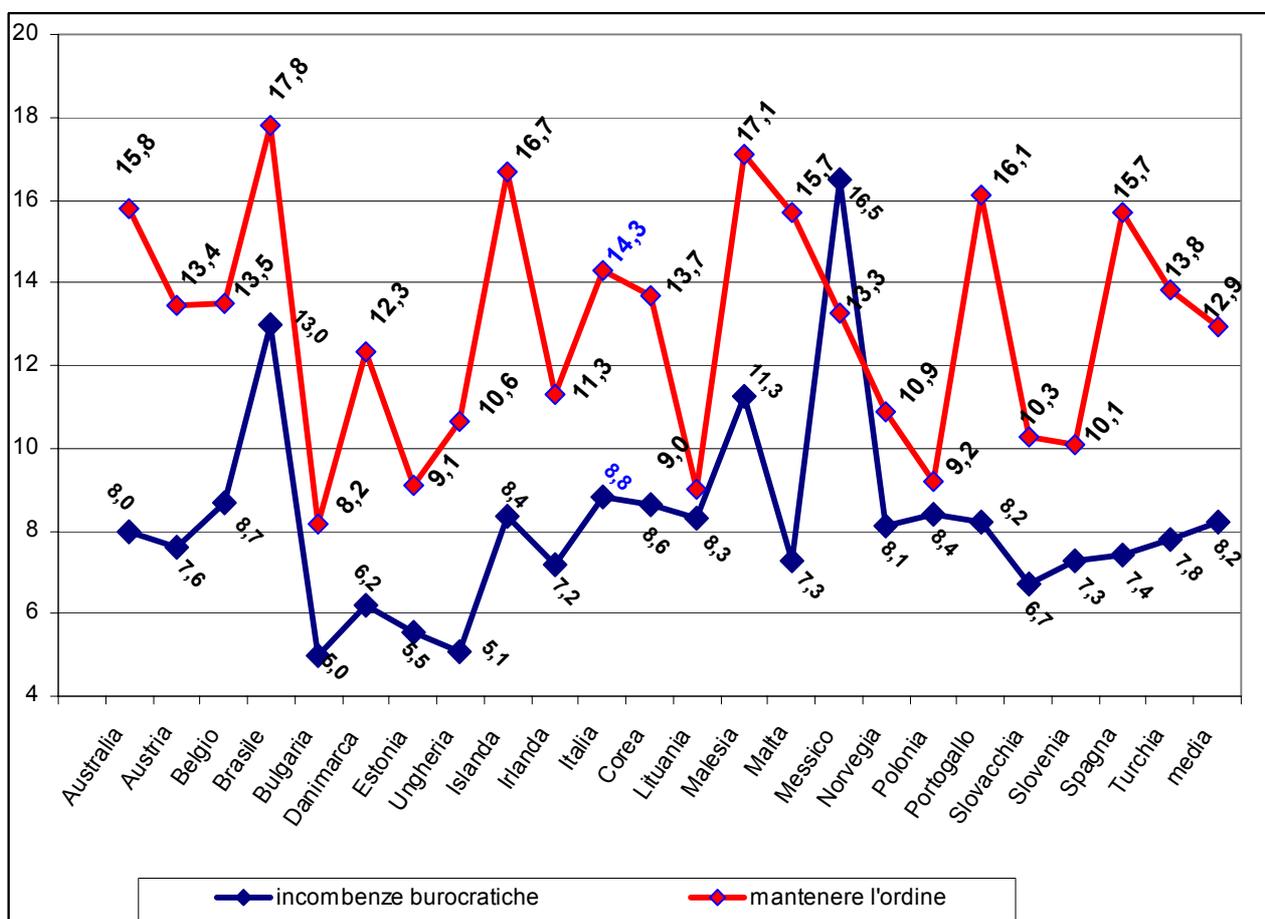
E questo nonostante che i docenti italiani dichiarino che, mediamente, il 14,3% del tempo in aula venga dedicato al "mantenere l'ordine" e l'8,8% all'adempimento di incombenze burocratico-amministrative, dati ambedue leggermente al di sopra della media dei Paesi partecipanti (rispettivamente 12,9% e 8,2%), come da tab. 3 e grafico 2..

Evidentemente il governo del clima della classe e una certa dose di burocrazia sono considerate connaturate alla professione docente e non disturbano più di tanto i docenti italiani.

TABELLA 3: PERCENTUALE DEL TEMPO IN CLASSE DEDICATO A "MANTENERE L'ORDINE" E A "INCOMBENZE BUROCRATICHE"

	incombenze burocratiche	mantenere l'ordine		incombenze burocratiche	mantenere l'ordine		incombenze burocratiche	mantenere l'ordine
Australia	8,0	15,8	Islanda	8,4	16,7	Norvegia	8,1	10,9
Austria	7,6	13,4	Irlanda	7,2	11,3	Polonia	8,4	9,2
Belgio	8,7	13,5	Italia	8,8	14,3	Portogallo	8,2	16,1
Brasile	13,0	17,8	Corea	8,6	13,7	Slovacchia	6,7	10,3
Bulgaria	5,0	8,2	Lituania	8,3	9,0	Slovenia	7,3	10,1
Danimarca	6,2	12,3	Malesia	11,3	17,1	Spagna	7,4	15,7
Estonia	5,5	9,1	Malta	7,3	15,7	Turchia	7,8	13,8
Ungheria	5,1	10,6	Messico	16,5	13,3	media	8,2	12,9

GRAFICO 2: PERCENTUALE DEL TEMPO IN CLASSE DEDICATO A "MANTENERE L'ORDINE" E A "INCOMBENZE BUROCRATICHE"



ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 4.18 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Percezione degli insegnanti circa l'efficacia del proprio lavoro in classe

L'indagine TALIS ha interrogato i docenti in ordine alla percezione di efficacia personale relativa all'attività educativa con i propri studenti.

Il risultato è stato la costruzione di un indice particolarmente complesso, che prende in considerazione ponderata, rapportando a zero la media complessiva dei Paesi dell'inchiesta e graduando in positivo o in negativo le *performances* dichiarate dai docenti, tutta una serie di variabili relative al lavoro d'aula con l'insieme della propria classe, non sotto il profilo contenutistico delle materie insegnate, ma su quello relazionale.

Le variabili sulle quali i docenti sono stati invitati ad esprimersi sono:

- la percezione che l'insegnamento produca significativi cambiamenti nella vita dei propri studenti;
- la percezione di riuscire a far progredire anche gli studenti più difficili e non motivati;
- la percezione che si ha generalmente successo con gli studenti nella propria classe;
- la percezione che, di solito, sanno come mettersi in relazione con gli studenti;
- la percezione di riuscire a creare una piacevole atmosfera di apprendimento;
- la percezione di riuscire a non dover perdere molto tempo all'inizio della lezione, per avere degli studenti "tranquilli";
- la percezione di non perdere un sacco di tempo a causa di studenti che interrompono la lezione.

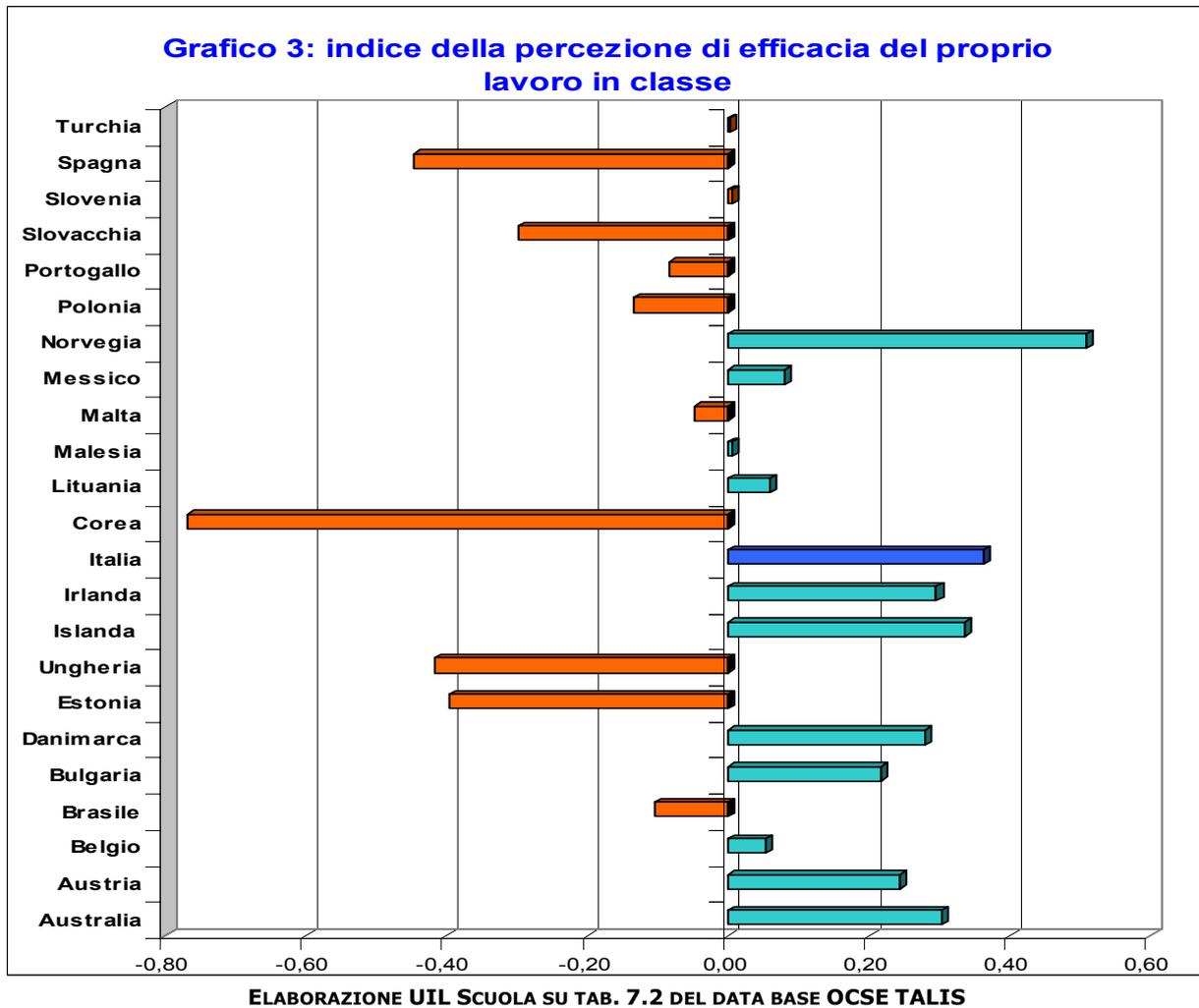
L'esito di questa composita costruzione è sintetizzato nella tabella 4 e nel successivo grafico 3, che ci mostrano come la più positiva percezione complessiva circa l'efficacia del loro lavoro in aula sia appannaggio dei docenti norvegesi, subito seguiti da quelli italiani mentre, all'estremo opposto, si situano i professori coreani e quelli spagnoli:

TABELLA 4: INDICE DELLA PERCEZIONE DI EFFICACIA DEL PROPRIO LAVORO

Australia	0,30	Islanda	0,34	Norvegia	0,51
Austria	0,24	Irlanda	0,30	Polonia	- 0,14
Belgio	0,05	Italia	0,36	Portogallo	- 0,08
Brasile	- 0,10	Corea	- 0,77	Slovacchia	- 0,30
Bulgaria	0,22	Lituania	0,06	Slovenia	0,01
Danimarca	0,28	Malesia	0,01	Spagna	- 0,45
Estonia	- 0,40	Malta	- 0,05	Turchia	0,00
Ungheria	- 0,42	Messico	0,08	media	0,00

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 7.2 DEL DATA BASE OCSE TALIS

GRAFICO 3: INDICE DELLA PERCEZIONE DI EFFICACIA DEL PROPRIO LAVORO



Trattandosi di medie statistiche, i dati sono necessariamente unici per ogni Paese ma, affermano gli estensori di TALIS, che all'interno delle singole scuole censite esiste un'altissima variabilità individuale dei docenti, a conferma – se mai ce ne fosse bisogno – dell'unicità e dell'originalità della relazione di ogni docente con la sua classe.

Partecipazione ad attività di sviluppo professionale

In TALIS lo sviluppo professionale è definito come l'insieme delle attività che accrescono le abilità individuali, le conoscenze, le competenze e le altre caratteristiche dell'insegnante in quanto tale.

La definizione è molto ampia, e comprende una vasta gamma di azioni più o meno strutturate:

- corsi / seminari (ad esempio in materia o metodi e / o altri argomenti relativi all'istruzione);
- conferenze o seminari di formazione (in cui gli insegnanti e / o ricercatori presentano i loro risultati di ricerca e dibattono sui problemi dell'istruzione);
- programma di qualificazione (ad esempio un corso di laurea);
- visite di osservazione in altre scuole;
- partecipazione ad una rete di docenti, formate appositamente per lo sviluppo professionale degli insegnanti;
- ricerca individuale o in collaborazione su argomenti di interesse professionale
- tutoraggio e / o osservazione ed esercitazione con colleghi, come parte di un sistema di formazione formale.

TALIS era inoltre interessato alle attività di sviluppo professionale al di là delle tipologie più strutturate e agli insegnanti è stato anche chiesto se avessero partecipato ad attività di sviluppo professionale meno formali, quali:

- lettura di testi professionali (ad esempio libri, saggi, riviste, documenti, tesi),
- pratica di un dialogo informale con i colleghi su come migliorare l'insegnamento.

E' stato quindi chiesto agli insegnanti se hanno partecipato alle attività sopra descritte negli ultimi 18 mesi e per quanti giorni in media nello stesso periodo: il risultato complessivo (cfr tab. 5 e grafico 4) su questo aspetto della professione docente è che, in tutti i Paesi, la partecipazione a questo genere di attività è piuttosto ampia, partendo da un minimo di quasi il 75% dei docenti coinvolti della Turchia per arrivare al 100% dei docenti spagnoli.

La partecipazione dei professori italiani di scuola media, leggermente al di sotto della media, testimonia che l'84,6% di loro ha partecipato ad attività di sviluppo professionale.

Per quanto attiene invece al numero medio delle giornate impegnate in tali attività, la situazione è molto più variegata: si va da un minimo di 5,6 giorni dell'Irlanda ad un massimo di 34 giorni del Messico, attestandosi la media di tutti i Paesi a 15,3 giorni medi nel periodo dei 18 mesi considerati.

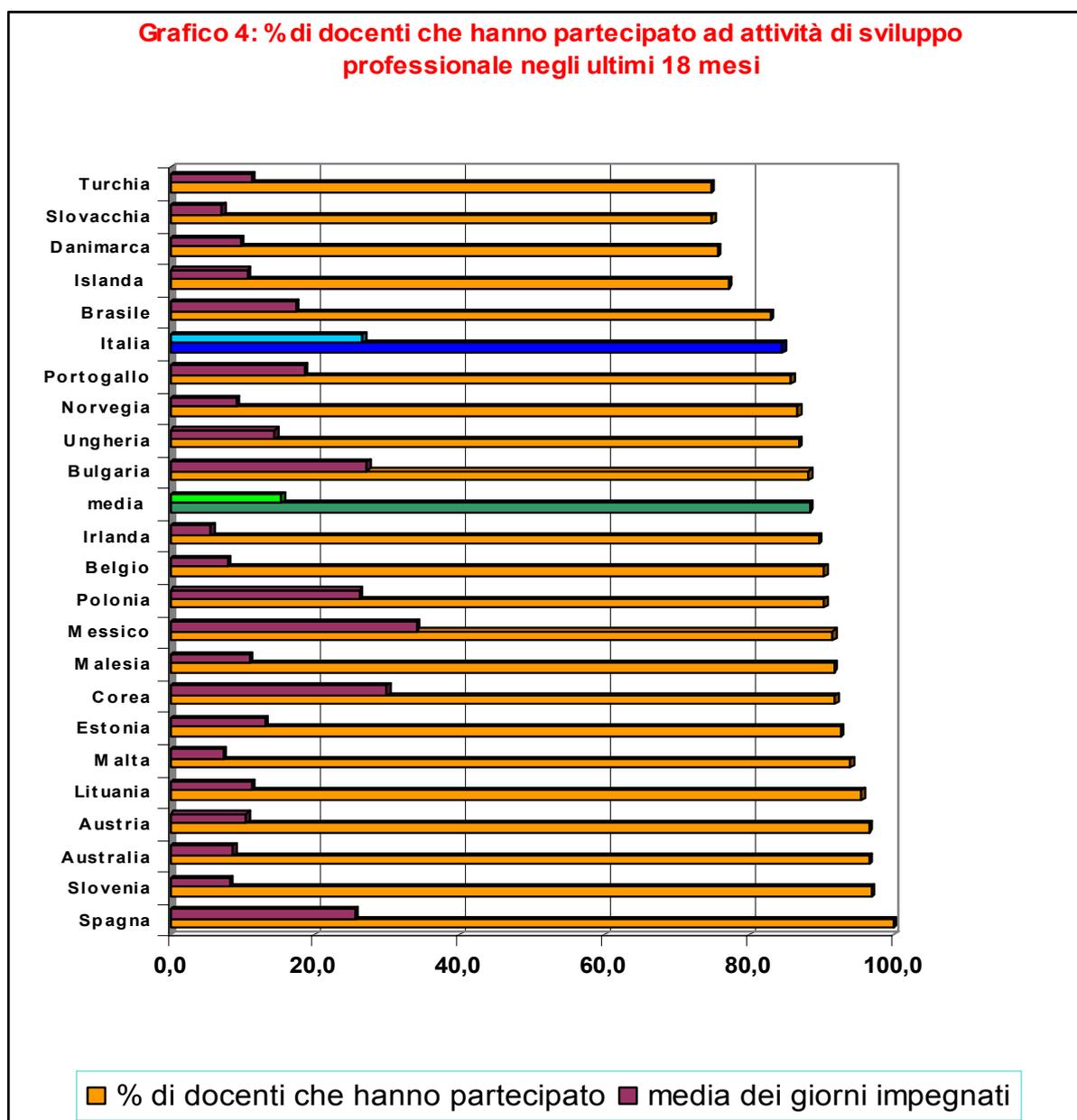
I docenti italiani si situano abbondantemente al di sopra della media, al quarto posto, con 26,6 giornate medie.

TAB. 5: PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE NEGLI ULTIMI 18 MESI

	% di docenti che hanno partecipato	media dei giorni impegnati		% di docenti che hanno partecipato	media dei giorni impegnati		% di docenti che hanno partecipato	media dei giorni impegnati
Turchia	74,8	11,2	Ungheria	86,9	14,5	Corea	91,9	30,0
Slovacchia	75,0	7,2	Bulgaria	88,3	27,2	Estonia	92,7	13,1
Danimarca	75,6	9,8	media	88,5	15,3	Malta	94,1	7,3
Islanda	77,1	10,7	Irlanda	89,7	5,6	Lituania	95,5	11,2
Brasile	83,0	17,3	Belgio	90,3	8,0	Austria	96,6	10,5
Italia	84,6	26,6	Polonia	90,4	26,1	Australia	96,7	8,7
Portogallo	85,8	18,5	Messico	91,5	34,0	Slovenia	96,9	8,3
Norvegia	86,7	9,2	Malesia	91,7	11,0	Spagna	100,0	25,6

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 3.1 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Grafico 4: % di docenti che hanno partecipato ad attività di sviluppo professionale negli ultimi 18 mesi



ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 3.1 DEL DATA BASE OCSE TALIS

L'inchiesta TALIS non si limita a registrare le dichiarazioni dei docenti circa le attività espletate, ma domanda anche quale siano le loro necessità di aggiornamento: elabora un indice globale di tale bisogno (cfr tab.6 e grafico 5) e fornisce i dati sulle percentuali di insegnanti dell'istruzione secondaria inferiore che indicano di avere "un alto livello di bisogno per lo sviluppo professionale" nei seguenti settori (cfr. tab. 6):

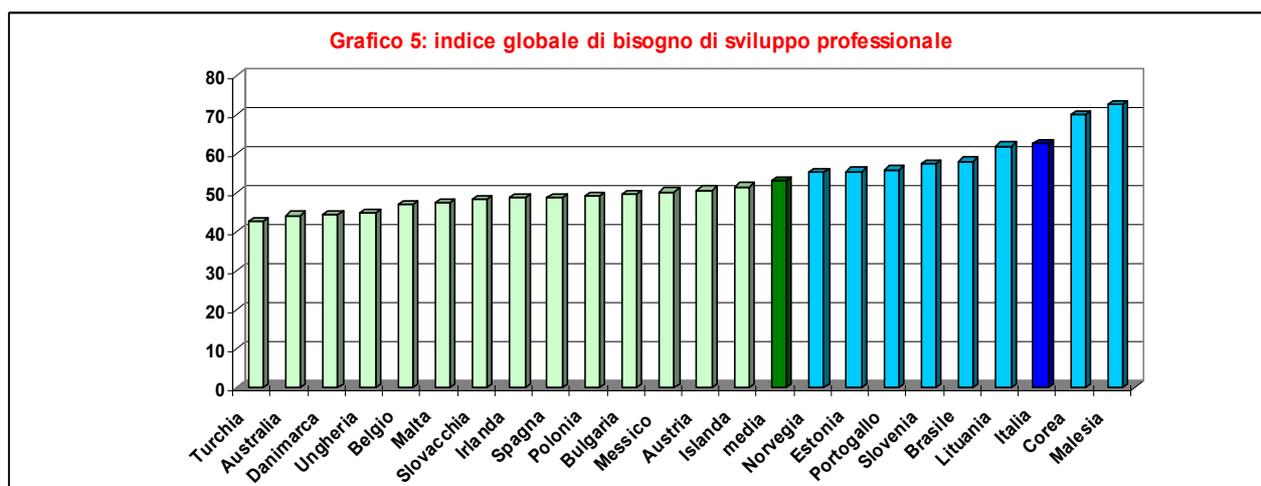
- contenuti e prestazioni standard dell'insegnamento
- pratiche di valutazione degli studenti
- gestione della classe
- competenze nel proprio ambito disciplinare
- pratiche didattiche
- uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
- insegnamento ad alunni con bisogni speciali
- problemi disciplinari e di comportamento degli studenti
- gestione e amministrazione della scuola
- insegnamento in contesto multiculturale
- orientamento degli studenti

Tab 6: indice globale di bisogno di sviluppo professionale

Turchia	43	Spagna	49	Estonia	55
Australia	44	Polonia	49	Portogallo	56
Danimarca	44	Bulgaria	50	Slovenia	57
Ungheria	45	Messico	50	Brasile	58
Belgio	47	Austria	51	Lituania	62
Malta	48	Islanda	52	Italia	63
Slovacchia	48	media	53	Corea	70
Irlanda	49	Norvegia	55	Malesia	72

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 3.4 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Grafico 5: indice globale di bisogno di sviluppo professionale



ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 3.4 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Come si vede i docenti italiani esprimono una diffusa domanda di formazione, superiore di 10 punti alla media dei colleghi delle altre nazioni

E' interessante esaminare le problematiche sulle quali maggiori sono le esigenze di sviluppo professionale: per la media dei Paesi TALIS sono le problematiche relative all'insegnamento a studenti con bisogni speciali di apprendimento, per il 31,3%, cui segue lo sviluppo di competenze nelle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), per il 24,7%.

Anche per i docenti italiani rappresenta una priorità l'insegnamento a studenti con bisogni speciali (per il 35,3%), cui seguono l'esigenza di migliorare la pratica didattica (per il 34,9%) e di accrescere le competenze nel proprio ambito disciplinare (per il 34%), il che porta a riflettere sulla necessità di affrontare diffusamente, per il primo ambito, tale problematica nella formazione iniziale e, per gli altri due, sulla necessità di "concretezza professionale" nell'offerta di formazione in servizio, che dovrebbe comunque tener conto di questo quadro statisticamente significativo di domanda di formazione.

Tab 7: elevate esigenze di sviluppo professionale

	contenuti e prestazioni standard dell'insegnamento	pratiche di valutazione degli studenti	gestione della classe	competenze nel proprio ambito disciplinare	pratiche didattiche	uso delle TIC	insegnam. ad alunni con bisogni speciali	problemi disciplinari e di comportamento degli studenti	gestione e amministrazione della scuola	insegnamento in contesto multi-culturale	orientamento degli studenti
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Australia	8,3	7,5	5,2	5,0	3,6	17,8	15,1	6,6	5,9	4,0	7,3
Austria	13,9	12,2	13,6	14,8	18,6	23,8	30,3	32,6	3,9	10,0	13,1
Belgio	12,0	15,6	12,1	17,5	14,1	14,8	12,8	11,8	2,4	3,7	11,0
Brasile	23,1	21,1	13,7	14,9	14,8	35,6	63,2	26,5	20,0	33,2	20,7
Bulgaria	25,7	16,1	12,7	21,2	18,3	26,9	24,4	14,9	8,5	15,5	10,4
Danimarca	17,1	13,6	2,3	4,6	4,7	20,1	24,6	9,8	3,9	7,1	5,5
Estonia	17,7	10,4	13,4	22,6	18,2	27,9	28,1	23,6	4,6	9,7	21,5
Ungheria	9,2	5,9	3,3	7,4	14,7	23,0	42,0	31,2	3,4	10,7	8,4
Islanda	7,3	14,3	11,6	10,3	8,2	17,3	23,2	20,0	7,9	14,0	12,9
Irlanda	6,7	8,2	6,4	4,1	5,4	34,2	38,3	13,9	11,8	24,3	24,9
Italia	17,6	24,0	18,9	34,0	34,9	25,8	35,3	28,3	8,6	25,3	19,7
Corea	26,8	21,5	30,3	38,3	39,9	17,7	25,6	34,6	10,8	10,4	41,5
Lituania	39,2	37,3	27,9	43,4	44,5	36,1	25,4	24,3	9,8	9,8	18,6
Malesia	49,8	43,8	41,6	56,8	55,2	43,8	25,9	41,6	29,9	30,3	35,1
Malta	8,1	7,2	5,3	6,7	3,9	22,8	34,4	10,5	12,9	14,0	15,8
Messico	13,7	15,0	8,8	11,0	12,3	24,9	38,8	21,4	11,9	18,2	25,9
Norvegia	12,9	21,9	7,7	8,6	8,2	28,1	29,2	16,5	5,8	8,3	7,8
Polonia	11,9	12,8	17,6	17,0	17,5	22,2	29,4	23,5	7,8	6,6	25,4
Portogallo	9,8	6,9	5,8	4,8	7,7	24,2	50,0	17,4	18,2	17,0	8,5
Slovacchia	8,2	9,0	9,8	17,2	13,4	14,8	20,1	19,2	4,8	4,6	7,9
Slovenia	13,4	22,3	24,0	15,9	19,9	25,1	40,4	32,0	7,0	9,9	21,1
Spagna	6,0	5,8	8,1	5,0	5,5	26,2	35,8	18,3	14,2	17,5	12,0
Turchia	9,8	9,2	6,7	8,9	9,0	14,2	27,8	13,4	9,3	14,5	9,5
media	16,0	15,7	13,3	17,0	17,1	24,7	31,3	21,4	9,7	13,9	16,7

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 3.4 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Valutazione del proprio lavoro e ricadute sull'efficacia personale

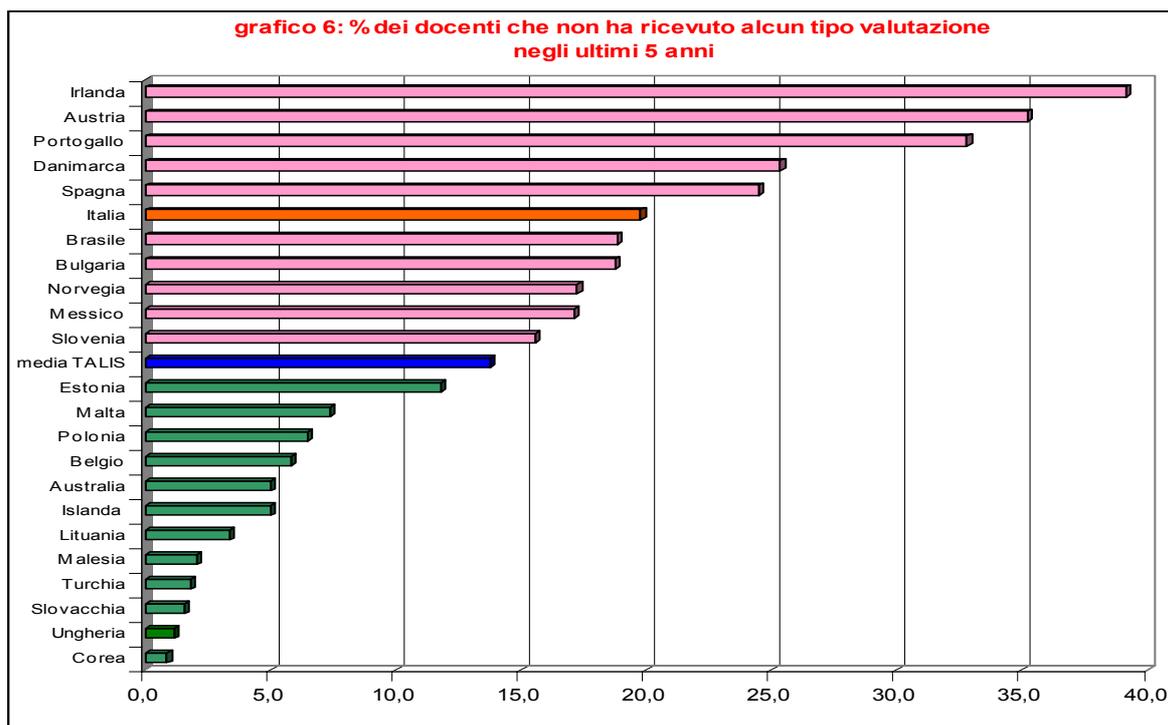
Per concludere, prenderemo sinteticamente in esame la parte che TALIS dedica alla valutazione degli insegnanti di scuola media inferiore ed alle sue ricadute (*feedback*): non si tratta di un "generico" sondaggio sul "generico" concetto di valutazione, ma della richiesta di "precise" notizie sulle esperienze di valutazione, sia interna che esterna, che i docenti hanno avuto negli ultimi cinque anni.

In via preliminare vediamo, dalla tabella 8 e dal grafico 6, se questa valutazione c'è stata: mediamente, nei Paesi TALIS, solo il 13,8% dei docenti dichiara di non aver ricevuto alcun tipo di valutazione negli ultimi 5 anni. I docenti italiani non valutati si attestano appena sotto il 20%, molto lontani dai due estremi rappresentati, da una parte, da coreani, ungheresi, slovacchi e turchi, praticamente tutti sottoposti a processi di valutazione, e dall'altra da spagnoli, danesi, portoghesi, austriaci e irlandesi, con tassi di non valutazione tra il 25% e il 40%.

TAB. 8: % dei docenti che non ha ricevuto alcun tipo valutazione negli ultimi 5 anni

Corea	0,9	Belgio	5,8	Bulgaria	18,8
Ungheria	1,2	Polonia	6,5	Brasile	18,9
Slovacchia	1,6	Malta	7,4	Italia	19,8
Turchia	1,8	Estonia	11,8	Spagna	24,5
Malesia	2,1	media TALIS	13,8	Danimarca	25,4
Lituania	3,4	Slovenia	15,5	Portogallo	32,8
Islanda	5,0	Messico	17,1	Austria	35,2
Australia	5,0	Norvegia	17,2	Irlanda	39,1

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 5.1 DEL DATA BASE OCSE TALIS



ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 5.1 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Per quanto attiene alle pratiche di valutazione interna alle istituzioni scolastiche, di qualunque tipologia esse siano state (informali o formali, individuali o di classe o di dipartimenti, ecc.), la tabella 9 ci fornisce un quadro che vede i docenti italiani vicini alle medie TALIS per le varie cadenze di valutazione analizzate: quasi la metà degli insegnanti è impegnata almeno una volta all'anno nelle pratiche di autovalutazione di scuola, quasi 10 punti in più rispetto alla media; circa un quinto non ha mai effettuato tali tipo di verifiche.

TAB. 9: Frequenza dell'autovalutazione di istituto negli ultimi 5 anni

Frequenza dell'autovalutazione di istituto negli ultimi 5 anni

	mai	una volta	da 2 a 4 volte	una volta all'anno	più di una volta all'anno
	%	%	%	%	%
Australia	6,8	25,3	14,1	50,0	3,7
Austria	41,7	28,2	17,7	11,3	1,1
Belgio	22,0	33,4	30,9	12,9	0,7
Brasile	24,4	10,2	16,5	33,2	15,7
Bulgaria	22,0	12,6	11,4	34,5	19,5
Danimarca	32,4	15,1	19,8	25,4	7,3
Estonia	23,9	26,7	19,5	28,4	1,6
Ungheria	4,7	11,7	23,1	41,2	19,3
Islanda	11,3	30,9	26,3	28,9	2,6
Irlanda	56,5	25,2	7,6	8,2	2,5
Italia	21,2	10,2	19,7	43,9	5,1
Corea	6,5	10,9	26,7	26,8	29,2
Lituania	3,7	7,9	9,4	67,8	11,2
Malesia	2,1	2,2	19,9	50,7	25,1
Malta	10,1	10,2	30,5	48,6	0,6
Messico	20,4	9,5	17,1	32,4	20,6
Norvegia	25,5	14,3	18,7	33,5	7,9
Polonia	10,4	13,8	24,2	34,2	17,5
Portogallo	47,9	19,3	13,3	13,0	6,4
Slovacchia	1,6	5,4	8,3	70,5	14,3
Slovenia	19,9	15,9	12,1	45,2	6,9
Spagna	31,1	18,1	13,7	32,4	4,7
Turchia	18,0	16,5	20,9	30,7	13,9
media TALIS	20,2	16,2	18,3	34,9	10,3

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 5.1 DEL DATA BASE OCSE TALIS

La situazione cambia notevolmente, come si evince dalla tabella 10, se si prende in considerazione la valutazione esterna ricevuta dai docenti: oltre il 60% dei nostri insegnanti di scuola media non vi è mai stato coinvolto, il doppio della media degli altri Paesi TALIS, e molto inferiori alla media sono le esperienze effettuate alle altre cadenze temporali indagate, a partire da coloro che riferiscono di una sola valutazione esterna negli ultimi 5 anni, pari a un terzo di quanto riferiscono, mediamente, i colleghi degli altri Paesi.

TAB. 10: Frequenza delle valutazioni esterne ricevute negli ultimi 5 anni

Frequenza delle valutazioni esterne negli ultimi 5 anni

	mai	una volta	da 2 a 4 volte	una volta all'anno	più di una volta all'anno
	%	%	%	%	%
Australia	21,2	36,2	29,7	10,7	2,2
Austria	58,3	22,9	9,0	6,4	3,4
Belgio	10,4	54,6	32,7	1,9	0,4
Brasile	24,3	14,2	21,3	24,9	15,3
Bulgaria	29,4	30,4	15,9	14,0	10,4
Danimarca	53,0	22,4	10,9	11,5	2,2
Estonia	27,5	47,8	18,4	4,4	1,8
Ungheria	12,4	20,9	38,2	23,2	5,2
Islanda	18,0	56,3	22,5	0,7	2,5
Irlanda	56,9	36,5	5,2	1,4	0,0
Italia	60,7	11,3	14,6	12,3	1,1
Corea	3,0	26,3	41,0	10,6	19,1
Lituania	37,1	25,1	20,6	8,4	8,9
Malesia	7,8	11,4	25,3	22,9	32,7
Malta	53,9	38,8	6,3	1,0	0,0
Messico	21,1	11,0	20,0	20,0	27,9
Norvegia	35,6	34,9	21,2	5,9	2,5
Polonia	13,6	51,5	20,1	12,8	1,9
Portogallo	49,1	29,9	18,2	2,1	0,6
Slovacchia	18,1	56,0	15,7	6,8	3,3
Slovenia	40,1	34,2	16,0	7,8	1,9
Spagna	38,5	27,2	19,7	13,8	0,8
Turchia	8,5	8,0	28,5	37,6	17,4
media TALIS	30,4	30,8	20,5	11,4	7,0

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 5.1 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Un ulteriore aspetto interessante investigato da TALIS riguarda le ricadute della valutazione, sia interna che esterna, sulla vita professionale dei docenti.

La tabella 11 prende in esame 7 fattispecie:

- variazioni di retribuzione
- bonus economico o altra forma di premio economico
- cambiamento nelle prospettive di carriera
- riconoscimento pubblico del preside e / o dei loro colleghi
- opportunità di aggiornamento
- cambiamenti nelle responsabilità lavorative che rendono il lavoro più attraente
- acquisizione di un ruolo nelle iniziative di aggiornamento o formazione.

L'incremento della retribuzione è assolutamente marginale per la media dei Paesi: si verifica nel 9,1% dei casi, mentre in Italia è dichiarato nel 2%, e

abbiamo motivo di ritenere che si riferisca alla conferma in ruolo dopo il periodo di prova e alla conseguente ricostruzione di carriera; gli altri Paesi dell'Europa occidentale, con l'eccezione della Norvegia, si situano su percentuali analoghe o addirittura minori.

Atri premi di natura economica o bonus sono mediamente attribuiti ad una percentuale di docenti poco superiore, mentre sale notevolmente la gratificazione – immateriale - per il pubblico riconoscimento del preside e dei colleghi: il 46,4% degli italiani, 10 punti in più rispetto alla media TALIS.

TAB. 11: Percentuale dei docenti della secondaria inferiore che hanno riferito che la valutazione e/o il riscontro che hanno ricevuto ha prodotto un cambiamento moderato o grande nei seguenti aspetti del proprio lavoro o carriera

	variazioni di retribuzione	Un bonus economico o altra forma di premio economico	Un cambiamento nelle prospettive di carriera	Il riconoscimento pubblico del preside e / o dei loro colleghi	Opportunità di aggiornamento	Cambiamenti nelle responsabilità lavorative che rendono il lavoro più attraente	Un ruolo attivo nelle iniziative di aggiornamento o formazione
	%	%	%	%	%	%	%
Australia	5,6	1,6	16,9	24,1	16,7	17,4	24,1
Austria	1,1	1,7	4,7	27,1	8,0	14,7	17,2
Belgio	0,4	0,1	3,7	20,7	7,1	11,9	10,1
Brasile	8,2	5,5	25,6	47,8	27,8	47,7	41,6
Bulgaria	26,2	24,2	11,6	64,9	42,4	28,2	49,5
Danimarca	2,2	2,7	4,7	25,3	25,6	19,0	16,3
Estonia	14,3	19,8	10,5	39,6	35,6	21,7	31,3
Ungheria	9,4	25,1	10,7	40,2	22,8	12,3	28,7
Islanda	7,5	9,3	8,6	18,3	20,5	18,1	19,2
Irlanda	3,5	1,4	13,3	24,8	13,4	16,0	23,2
Italia	2,0	4,0	4,9	46,4	19,2	27,1	38,3
Corea	5,2	8,3	12,7	31,0	17,1	24,1	24,9
Lituania	17,3	22,0	14,3	55,4	42,4	39,9	42,8
Malesia	33,0	29,0	58,2	58,6	50,8	76,4	64,1
Malta	1,7	1,2	8,2	19,3	7,8	15,1	16,7
Messico	10,6	7,3	28,6	33,4	27,2	55,9	34,4
Norvegia	7,0	3,0	6,9	25,6	21,3	14,5	22,4
Polonia	14,5	26,5	39,2	55,7	38,2	24,6	42,1
Portogallo	1,7	0,6	6,2	26,3	11,3	25,3	25,3
Slovacchia	19,7	37,3	20,8	40,7	28,7	30,0	35,9
Slovenia	14,2	19,4	39,4	43,3	36,2	24,5	28,7
Spagna	1,8	1,6	8,6	25,1	13,2	16,9	20,7
Turchia	2,2	3,6	13,5	42,6	12,1	33,7	24,4
media TALIS	9,1	11,1	16,2	36,4	23,7	26,7	29,6

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 5.5 DEL DATA BASE OCSE TALIS

Notevolmente più alto della media TALIS (il 38,3% rispetto al 29,6%) è il coinvolgimento attivo nelle iniziative di aggiornamento e/o di formazione dei colleghi, mentre in linea con la media, superiore ad un quarto dei docenti, è

riferito il cambiamento nelle responsabilità lavorative che rendono il lavoro più attraente.

Da ultimo riportiamo alcune delle valutazioni, riferite dai docenti, sulle conseguenze percepite in relazione alla valutazione sulla propria scuola (tabella 12):

TAB. 12: Percentuale dei docenti della secondaria inferiore che sono d'accordo con le seguenti affermazioni riguardo agli aspetti della valutazione e/o riscontro nella propria scuola

	In questa scuola il persistente scarso rendimento di un docente sarebbe tollerato dal resto dello staff	In questa scuola è stato fissato un piano di aggiornamento o formazione affinché i docenti migliorino il proprio lavoro	In questa scuola la revisione del lavoro dei docenti viene fatta soprattutto per finalità amministrative	In questa scuola la revisione del lavoro dei docenti ha scarso impatto sul modo in cui i docenti insegnano in classe
	%	%	%	%
Australia	42,8	54,5	63,4	61,4
Austria	40,8	21,2	44,5	58,9
Belgio	25,9	45,1	37,9	44,4
Brasile	30,4	70,9	45,6	35,9
Bulgaria	11,0	77,4	29,4	33,4
Danimarca	40,7	54,4	48,1	60,8
Estonia	18,2	64,0	27,8	43,4
Ungheria	32,6	71,9	24,4	40,2
Islanda	31,9	45,4	45,8	55,8
Irlanda	58,9	51,9	52,8	60,2
Italia	28,0	71,9	32,8	40,9
Corea	47,3	31,3	60,5	51,9
Lituania	20,2	90,7	48,9	54,9
Malesia	52,8	89,4	50,6	34,7
Malta	41,9	60,4	58,3	51,8
Messico	17,7	69,0	50,2	45,3
Norvegia	58,2	42,4	43,4	64,9
Polonia	26,5	78,8	41,8	37,0
Portogallo	20,0	49,3	47,9	55,3
Slovacchia	34,9	73,6	33,8	54,5
Slovenia	35,0	67,4	37,5	55,5
Spagna	36,3	53,6	48,7	62,2
Turchia	24,6	38,8	45,3	42,9
media TALIS	33,8	59,7	44,3	49,8

ELABORAZIONE UIL SCUOLA SU TAB. 5.9 DEL DATA BASE OCSE TALIS

La "tolleranza" verso i colleghi con persistente scarso rendimento dei docenti italiani è più bassa della media TALIS di quasi 6 punti (28% contro 33,8%); l'affermazione che la valutazione porti a predisporre azioni di aggiornamento o formazione affinché i docenti migliorino il proprio lavoro è molto alta è condivisa da quasi l'80% dei professori italiani; quasi il 33% di loro lamenta che la valutazione è stata di tipo burocratico-amministrativo e per circa il 41% essa ha avuto scarso impatto sul lavoro in classe.

Un commento finale

E' singolare che il nostro Ministero dell'Istruzione, pur avendo partecipato sin dall'inizio all'impostazione della ricerca, impegnandovi funzionari del massimo livello e non indifferenti risorse finanziarie, abbia deciso di non dare molta rilevo ai suoi risultati, confermando così la scarsa opinione che ha del punto di vista dei docenti.

Al riguardo, uno studioso, insigne e indipendente, dell' autorevolezza del professor Norberto Bottani (<http://www.oxydiane.net/politiche-scolastiche-politiques/insegnanti-enseignants/article/l-indagine-talis-dell-ocse>), commentando la sintesi prodotta dal MIUR, ha scritto: *"Il Ministero ... o non ha capito il senso e gli obiettivi del progetto al quale ha partecipato, pagando una quota non indifferente, trovandosi alla fin fine tra le mani dati su una realtà diversa da quella che si credeva fosse studiata (il MPI italiano non ha una politica del personale scolastico), oppure il ministero si è servito dell'indagine ... al fine di convalidare opzioni politiche precise"*

Quali sviluppi futuri

La prossima edizione della ricerca, TALIS 2013, che ha visto sino ad ora l'adesione di ulteriori 18 Paesi (le adesioni sono aperte sino all'ottobre 2011), si annuncia molto più completa sia per l'universo investigato, allargato alla scuola primaria e a quella di secondo grado, sia per gli espliciti collegamenti che opererà con l'indagine PISA 2012 sui risultati degli studenti, arricchendosi di nuovi indicatori quali:

- Leadership scolastica: diffusa o di team
- Formazione iniziale docenti e quanto prepara bene per l'insegnamento
- Clima scolastico: rapporti genitori-docenti e genitori-scuola
- Percezioni dei docenti e dei dirigenti sulle condizioni del contesto, della scuola e della classe che influiscono sull'efficacia della scuola e dei docenti
- Convinzioni dei docenti sulle pratiche di valutazione degli studenti
- Insegnare a studenti con bisogni speciali
- Uso pedagogico della tecnologia
- Profilo delle pratiche di valutazione degli studenti
- Profilo delle pratiche di insegnamento della matematica.